

14.05.2010  
09.30/13.30  
Aula Magna, Edificio Centrale  
Università degli Studi di Trieste

FRANCESCA DINON  
Chimico Organico

IL  
FU  
TU  
RO  
PER  
PAS  
SIO  
NE



## Cenni biografici

- 1997 - Stage di studio/ricerca nell'ambito del progetto Erasmus presso Università di Bangor- UK
- 2000 - Laurea in Chimica presso Università di Trieste
- 2003 – Dottorato di Ricerca in chimica organica- Università di Trieste
- 2004-2005 - Ricercatore presso Xeptagen S.p.A, Venezia – start up nel settore delle biotecnologie
- 2006-2010 – Ricercatore presso Eurand S.p.A, Trieste

## La mia professione oggi

- Chimico Organico – Libero professionista
- Attualmente la mia esperienza professionale si concentra in campo chimico e biotecnologico
- ✓ progettazione, sintesi e modifica di molecole organiche
- ✓ Studio e funzionalizzazione di matrici polimeriche e nanoparticelle
- ✓ Sviluppo di metodiche analitiche
- ✓ Ottimizzazione e *scale-up* di processi sintetici
- ✓ Gestione degli studi biologici
- ✓ Gestione di progetti di ricerca
- ✓ Preparazione di documentazione regolatoria e brevettuale

## Perchè ho fatto questa scelta professionale

- Desiderio di concretizzare le competenze acquisite durante gli studi universitari confrontandomi con la ricerca applicata e le sue implicazioni
- Desiderio di estendere le mie conoscenze e competenze a nuovi ambiti
- Desiderio di mettersi alla prova in un contesto diverso per esigenze e figure professionali coinvolte
- Desiderio di seguire da vicino l'intero iter di una molecola dal banco di un laboratorio fino alla sperimentazione clinica

## Che consigli e suggerimenti posso dare ?

- Suggerirei di rispondere innanzitutto alla domanda “Perché voglio fare il ricercatore e che cosa significa per me fare ricerca?”
- Credo non convenga sottovalutare il fatto che questo lavoro, in ambito extra accademico, è rivolto all’ottenimento di un risultato in un tempo definito
- Una volta completati gli studi universitari se si è fatta una scelta professionale extra-accademica, è fondamentale avere ben chiaro che tipo di carriera si vuole intraprendere e quanto si è disposti ad adattarsi (trasferta all’estero, allontanamento da casa, ritmi e tipologia di lavoro, capacità di lavorare in squadra)

## Conclusioni

- Suggerirei durante gli studi universitari di farsi “travolgere dalla curiosità” e di imparare il più possibile a “risolvere problemi”
- Credo che sia meglio fare il maggior numero di esperienze e conoscere il maggior numero di persone per tenere la propria mente sempre vivace
- Credo non convenga farsi trovare impreparati o scarsamente preparati a mettersi in gioco o a rimettersi in gioco

GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!

